

Bilancio Sociale 2022

MILAGRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	8
Aree territoriali di operatività.....	8
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	10
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	11
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	12
Contesto di riferimento.....	12
Storia dell'organizzazione.....	13
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	15
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	15
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	15
Modalità di nomina e durata carica.....	16
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	16
Tipologia organo di controllo.....	17
Mappatura dei principali stakeholder.....	19
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	20
Commento ai dati.....	21
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	22
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	22
Composizione del personale.....	22
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	25
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	25
Natura delle attività svolte dai volontari.....	26
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	26
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	26

	In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	27
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	28
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	28
	Output attività	30
	Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	33
	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	33
	Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	33
	Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	33
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	33
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	34
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	34
	Capacità di diversificare i committenti.....	35
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	36
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	36
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	36
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	37
	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	37
	Politiche e modalità di gestione di tali impatti	37
	Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	37
9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	38
	Tipologia di attività	38
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	38
	Caratteristiche degli interventi realizzati	39
	Coinvolgimento della comunità.....	39
	Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari..	40
	Indicatori.....	40
10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	41

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	41
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	41
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	41
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	41
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	41
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	41
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	41
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	42
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)	42
Relazione organo di controllo	43

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

L'anno 2022 è stato un anno speciale: il nostro trentesimo anno di attività dalla fondazione della cooperativa, avvenuta nel gennaio 1992.

Per festeggiare e sottolineare questa importante ricorrenza, sono stati realizzati diversi eventi: il 2 aprile tutti i lavoratori della Cooperativa hanno partecipato ad un incontro di confronto e approfondimento al teatro Teca di Cassano. Abbiamo pensato, per celebrare i nostri 30anni, di investire su spazi esperienziali di conoscenza e confronto, rimettere sulla scena gli operatori per ricostruire logiche di corresponsabilità nell'affrontare un'innovazione del modello di servizi e riscrivere le proprie competenze come organizzazione.

E' stata l'occasione per riflettere e fare il punto sul percorso svolto dalla cooperativa in 3 decenni, la cui nascita è coincisa proprio con la legge sulla cooperazione sociale. Il percorso di riflessione ha permesso di ridefinire il ruolo politico e strategico dell'impresa, riorganizzare le strutture di governo e confrontarsi sulle trasformazioni dei sistemi professionali e dei sistemi territoriali in cui operiamo.

E' stato realizzato anche un bellissimo spot per l'occasione (<https://youtu.be/vTtptD-Cd7E>) nonché un cortometraggio sul tema della prossimità, coinvolgendo un gruppo di giovani del territorio, intitolato "Minima distanza: quanti cm servono per incontrarsi", proiettato durante una serata evento al Cinema Arcadia di Melzo, all'interno della settimana della Civil Week.

Anche da un punto di vista lavorativo è stato un anno positivo, con l'ingresso di nuovi clienti, con l'aumento di personale e l'aggiudicazione di diversi bandi regionali e nazionali: a livello territoriale la Milagro si conferma fortemente radicata nella Martesana, dove abbiamo contratti in 16 Comuni, con l'aggiunta quest'anno di 2 nuovi Comuni, Bussero e Inzago. La nostra attività è concentrata nel distretto sociale n. 4, quello di Cernusco s/n (8 comuni su 9) e nel distretto sociale n. 5, quello di Melzo (8 comuni su 8). Inoltre gestiamo un progetto che si rivolge a tutti i 28 Comuni della Martesana, Family M'app. Family M'app è uno strumento social dedicato alle famiglie, per "viaggiare informati", che abbiamo deciso di continuare a finanziare anche per quest'anno.

Il progetto, biennale, è stato sostenuto da Fondazione di Comunità. L'app si scarica gratuitamente dagli store e fornisce informazioni, notizie, approfondimenti per genitori e figli e chiunque degli iscritti può postare delle news. Abbiamo superato i mille iscritti e gli apprezzamenti continuano ad arrivare da più parti. E' un marchio registrato Coop. Milagro e oltre a fornire informazioni organizza anche eventi sul territorio. Uno degli eventi promossi e organizzati anche grazie all'app, è l'iniziativa Sbadabam! che ha avuto luogo a giugno e nella quale si sono realizzati una quarantina di eventi in 17 Comuni in contemporanea. L'attività ha avuto una grandissima eco, con una importante partecipazione di tutti i nostri operatori e di oltre mille persone tra bambini e genitori, senza dimenticare comuni e associazioni del territorio.

Sempre in tema di investimento di conoscenza, abbiamo incaricato uno studio sociologico per la raccolta di dati quantitativi e qualitativi sul tema della crisi delle professioni educative al fine di contribuire, in anticipazione, alla costruzione di "mappe" di esperienza e pratiche che mantengano il fuoco, in primo luogo, sul benessere del sistema. Si sono moltiplicati, infatti, negli ultimi anni articoli, eventi, annunci in merito alla carenza di educatori, all'elevato turn over, alla mancanza di garanzie e di riconoscimento di ruolo. Aprire,

dunque, spazi di riflessione e ridare voce alle professioni educative, ci è parsa una delle possibili strade in cui assumerci, come impresa, la responsabilità di invertire una narrazione del lavoro sociale, ripensare ai linguaggi del lavoro di cura, e costruire logiche di corresponsabilità nell'affrontare un'innovazione del modello dei servizi e di welfare sociale, che possa meglio affrontare la complessità dei problemi delle comunità in cui viviamo. La ricerca ha coinvolto, oltre alla nostra compagine sociale, anche tre grandi cooperative sociali, come La Grande Casa, Aeris e Spazio Giovani. Nel 2023 pubblicheremo i dati e apriremo un momento pubblico di riflessione a partire da quanto emerso.

Sul fronte dei bandi approvati (extra appalti) ci sono state importanti novità. Rispetto ai bandi di Regione Lombardia ci siamo aggiudicati il Bando Giovani Smart intitolato "Trap Therapy" che coinvolge il mondo giovanile e gravita su 5 Comuni, Melzo e i 4 Comuni dell'Unione, nonché il Bando Estate+Insieme nei Comuni di Melzo e Cassano. E' stato rinnovato il bando Gap, sul gioco d'azzardo patologico. A livello di bandi nazionali abbiamo vinto entrambi i bandi PNRR - Sub investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - nel Distretto 4 e nel Distretto 5. Si tratta di incarichi triennali, che andranno a rinforzare i sistemi minori e famiglie che già gestiamo su questi territori.

Rispetto agli appalti che stiamo gestendo, nel 2022 era scaduto il servizio RETI del distretto 5, e abbiamo vinto il nuovo bando insieme ad altre tre cooperative. Altri servizi in scadenza quest'anno erano il servizio minori e famiglia di Vignate e la scolastica di Cambiagio, che sono stati rinnovati entrambi.

Abbiamo invece concluso la nostra esperienza di gestione sia del Progetto di politiche giovanili di Gorgonzola che di Cassano, per una scelta come impresa.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale è stato redatto per render conto della gestione svolta nel periodo e consentire agli interlocutori di valutare consapevolmente, avviando uno scambio utile per la comprensione reciproca e il miglioramento delle performance aziendali. Si tratta di un processo di reporting e, insieme, di un'azione di responsabilità a fare sempre meglio, nei confronti di tutti gli stakeholder.

L'impostazione qui adottata ricalca lo schema previsto dalla:

- normativa della Regione Lombardia.
- principi di redazione del bilancio sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) nel 2001;
- decreto attuativo del Ministero della solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- delibera della Giunta Regionale della Lombardia n° 5536 del 10 ottobre 07 in merito

all'obbligatorietà della redazione del bilancio sociale da parte delle cooperative sociali iscritte all'albo entro luglio 2009.

In tale impostazione il bilancio sociale assolve ha molteplici funzioni:

- strumento contabile di rendiconto delle attività non solo economiche e rivolto principalmente ai fini della comunicazione. Esso comporta una rivisitazione della storia e della missione aziendale dell'impresa sociale.

- strumento d'ascolto e di relazione con gli stakeholders interni ed esterni. In questo caso vi è una focalizzazione su temi quali la gestione del valore del marchio, lo sviluppo del "patrimonio di fiducia" verso soprattutto i clienti/utenti e i dipendenti e sulla capacità di gestire un sistema aperto e dinamico di conoscenza verso la comunità e l'ambiente.

- strumento da utilizzare come modalità integrata per la gestione dei processi interni. Si tratta di utilizzare il rendiconto per indicare gli obiettivi di miglioramento e allo scopo vengono misurati numerosi indicatori di performance, spesso sinergici a sistemi di gestione della qualità o gestione ambientale. In questo caso, agli obiettivi di comunicazione si aggiungono benefici in termini di controllo e riduzione dei rischi operativi, di recupero d'efficienza del lavoro, d'innovazione di processo e di prodotto.

Il bilancio sociale è rivolto a tutti gli interlocutori, sia interni sia esterni, dell'ente. Soffermandosi sulle pagine che seguono, il lettore potrà farsi un'idea della posizione che la cooperativa Milagro cerca di mantenere nel perseguire la propria missione in aderenza al Codice Etico delle Cooperative sociali.

Il Bilancio Sociale, infatti, nel mostrare gli elementi d'esercizio insieme ai dati di valore aggiunto creato e redistribuito, permette di rendere evidente l'azione dell'impresa cogliendone gli aspetti che la qualificano in quanto sociale.

Il documento raccoglie tante e tali informazioni da considerarsi ormai un vero e proprio strumento di lavoro. Una cooperativa sociale, infatti, deve porsi in perenne dibattito su diversi temi che la caratterizzano: i dati che abbiamo raccolto devono essere utilizzati per comprendere come si muove la Cooperativa e come si evolve. Dati che evidenziano limiti e potenzialità. Dati che ci consentono di valutare meglio la coerenza tra azione e missione. Dati che fanno riflettere.

Il bilancio sociale viene redatto con cadenza annuale in modo da consentire il confronto ciclico tra obiettivi programmati e risultati raggiunti e quindi favorire la definizione di nuovi obiettivi in modo da permettere un confronto temporale dei risultati ottenuti. Nella redazione del bilancio sociale sono stati coinvolti tutti i settori dell'ente e quindi i responsabili delle varie aree di attività, ciò al fine di assicurare la condivisione del documento da parte dell'intera struttura.

Malgrado la pluriennale esperienza nella stesura del documento in questione, riteniamo corretto considerare questo bilancio sociale oggetto di limiti e mancanze causati dalle limitate risorse disponibili. La Direzione amministrativa della cooperativa (responsabile della redazione del documento) s'impegna pertanto in futuro a superare tali limiti in modo da rendere il report sempre più snello e fruibile a tutti gli interlocutori, avendo comunque cura di tenere alta l'attenzione del lettore, evitando un "appiattimento" del processo di rendicontazione sociale.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	MILAGRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Codice fiscale	10568340151
Partita IVA	10568340151
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA GIACOMO MATTEOTTI N. 3 - MELZO (MI)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A103445
Telefono	02/95737628
Fax	02/95737628
Sito Web	www.milagro.it
Email	amministrazione@milagrocs.it
Pec	coopmilagro@pec.it
Codici Ateco	88.9

Aree territoriali di operatività

La cooperativa Milagro ha una forte centratura sul territorio dell'Adda Martesana. Siamo presenza attiva nei microcontesti quotidiani della comunità, perché crediamo che il lavoro di conoscenza/trattamento dei problemi sociali avviene nelle relazioni, condotto e sviluppato da più soggetti contemporaneamente. La diffusa esperienza maturata sul territorio, sia in termini di gestione, progettazione degli interventi e supporto ai ruoli della rete dei servizi, ci consente di poter garantire una precisa struttura organizzativa finalizzata all'integrazione interna dei servizi offerti ed esterna rispetto agli Enti/servizi presenti sul territorio (Legge 328/00). La presenza ai diversi tavoli locali, distrettuali e sovra-distrettuali, è a garanzia, inoltre, della possibilità di tenuta sulle diverse competenze richieste al terzo settore nei documenti di pianificazione territoriale.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa sociale Milagro, nello sviluppare la propria azione sul territorio provinciale, si propone di migliorare la qualità della vita privilegiando la persona e la sua unicità. Concorre perciò al benessere della collettività attraverso un concetto di lavoro fondato su relazioni capaci di valorizzare l'identità e la soddisfazione della persona.

Con la propria azione, intende partecipare attivamente, attraverso le più ampie sinergie, alla costruzione di innovativi modelli di welfare comunitario, favorendo lo sviluppo territoriale di occupazione qualificata e da qualificare, nel rispetto dei principi cooperativi e nello spirito dei valori fondanti la cooperazione.

La Cooperativa promuove dignità sociale, lavorativa ed economica attraverso un'azione solidale e a tutela, anche normativa, dei soci verso i quali si applica il CCNL delle Cooperative Sociali.

Si impegna a valorizzare le risorse umane attraverso la costante attenzione alla crescita umana e professionale, garantita da un'accurata attività formativa incentrata sulla responsabilità soggettiva ed organizzativa (collettiva). In ciò autonomia ed indipendenza s'intrecciano con la possibilità per ciascuno di condividere fortemente in Cooperativa una gestione trasparente e partecipata, promuovendo la valorizzazione di autonome capacità imprenditoriali in grado di favorire progettualità, professionalità e solidarietà.

La Milagro fornisce servizi socio-educativo assistenziali a persone che versano in stato di bisogno, temporaneo o permanente. Opera prevalentemente sul territorio provinciale milanese o su territori omogenei per caratteristiche socio-economiche e culturali. L'agire della Cooperativa è improntato al massimo rispetto dell'identità della persona con l'intento di favorirne l'integrazione sociale e avversarne l'emarginazione. Essa intende partecipare e contribuire attivamente ai cambiamenti in corso nelle politiche dello Stato Sociale e concorre al benessere della collettività attraverso la valorizzazione di autonome capacità imprenditoriali rispettose della dignità umana, la ricerca di opportunità di mercato e lo sviluppo d'innovative attività produttive dirette alla persona.

L'operato della Cooperativa, improntato al rispetto delle peculiarità individuali, si sviluppa attraverso la valorizzazione delle capacità lavorative e della partecipazione attiva dei soci ed assume come asse portante del proprio agire:

- una gestione democratica e partecipata di tutti i soci;
- parità di condizioni tra i soci;
- trasparenza gestionale. Si impegna inoltre a garantire una ricerca costante della qualità per il cliente committente e per il beneficiario del servizio che si sostanzia nel/nella:
 - o cura della persona in termini di assistenza fisica, psicologica e di relazione
 - o legame con la comunità locale, con i gruppi sociali con le istituzioni per una valorizzazione dei bisogni delle persone più deboli e svantaggiate
 - o specializzazione degli interventi indirizzati a specifiche aree del bisogno
 - o professionalità e affidabilità nell'erogazione del servizio
 - o progettualità del servizio e lavoro d'équipe per il raggiungimento di obiettivi comuni.

La Milagro si adopera affinché diventi predominante nel terzo settore la cultura dell'operare con qualità e professionalità, intesa come quell'insieme di attività svolte da tutti i soci della Cooperativa per la piena soddisfazione degli stessi, del cliente committente (Ente Pubblico, familiare) e dell'utente.

La Cooperativa si impegna a fare del miglioramento continuo della qualità il proprio modo di operare. Tutti indistintamente devono pertanto sentirsi coinvolti nel processo di miglioramento, impegnandosi personalmente, nell'ambito delle proprie possibilità e capacità, a migliorare continuamente le proprie prestazioni.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

SERVIZI RIVOLTI AD ENTI PUBBLICI

AREA MINORI E FAMIGLIA

I Sistemi minori e famiglia proposti nascono dall'integrazione delle specifiche competenze degli operatori psico-socio-educativi che costituiscono l'équipe di servizio. L'équipe integrata opera mettendo a punto un programma multidimensionale che pone al centro il minore e le sue relazioni in un'ottica di corresponsabilità, come strumento che consente agli operatori di realizzare e sviluppare azioni concrete ed integrate. L'elemento di connessione viene individuato nella promozione dei legami, come costruzione di reti di relazioni e di supporti capaci di generare forme di prossimità in grado di prendersi cura delle biografie familiari, non solo quando sono attraversate da fragilità.

Gli interventi progettati si configurano inoltre come occasione per far sì che la comunità intera assuma su di sé la responsabilità di partecipare alla gestione della criticità emersa, attraverso la generazione di strategie di cittadinanza responsabile, favorendo la "promozione di una gestione competente da parte di tutti gli attori del territorio (minori, famiglie, agenzie educative, scuole, servizi sanitari, servizi specialistici, ente locale) delle eventuali criticità che coinvolgono il minore e la sua famiglia".

AREA POLITICHE GIOVANILI

I nostri Progetti di Politiche Giovanili sul territorio della Martesana si fondano su quattro assi di intervento:

- politiche per lo sviluppo di competenza
- politiche per lo sviluppo della creatività
- politiche per l'autonomia
- politiche per la responsabilità e la cittadinanza attiva

Sviluppano e sostengono:

-luoghi di creazione e sviluppo di azioni finalizzate alla promozione di processi di partecipazione giovanile e di stimolo di creatività e imprenditorialità;

-cassa di risonanza rispetto alle buone pratiche attivate, finalizzate alla messa in rete di una cultura di progettazione sociale, direzionata alla promozione di processi innovativi e sperimentali di partecipazione giovanile all'interno dei territori;

-Spazi di connessione e di attrazione di soggetti esterni in grado di sviluppare e promuovere processi di co-responsabilizzazione di una comunità e di attivazione di politiche attive a favore dei giovani.

AREA COMUNITA'

Il nostro lavoro di comunità si sviluppa da anni nel territorio dell'Adda Martesana della città metropolitana di Milano, dove sviluppiamo un processo di cultura e diffusione di creazione di legami e di cura.

I pilastri su cui si fonda la nostra visione di lavoro di comunità sono:

- La progettazione partecipata
- La prossimità
- La corresponsabilità.

Le azioni e le progettazioni messe in campo promuovono occasioni per sviluppare un contesto comunitario locale e sovradistrettuale, che possano favorire la partecipazione attiva di tutti i soggetti: bambini, giovani, genitori, professionisti, volontari. Non più soggetti destinatari di servizi, ma promotori di comunità e di coesione sociale. La comunità come spazio collettivo in cui poter allenare e sviluppare esperienze di apprendimento: life learning.

AREA SCUOLA

I progetti attivati in ambito formativo hanno l'obiettivo di sostenere i bisogni espressi dai vari ruoli presenti sulla scena, alunni – insegnanti – genitori, co-progettando una serie di interventi direzionati a:

-innalzare le competenze di cittadinanza degli studenti, utili a incrementare la loro partecipazione ai contesti di apprendimento formali ed informali e a valorizzarne il ruolo attivo nella comunità scolastica e territoriale;

-promuovere e implementare le competenze di docenti e genitori relative ad una gestione corresponsabile e fondata su obiettivi condivisi delle criticità che coinvolgono il processo formativo degli studenti e il loro sviluppo in quanto cittadini responsabili. Le tipologie di interventi proposti sono:

- interventi a sostegno delle competenze di alunni con bisogni educativi speciali e accompagnamento all'organizzazione scolastica/territoriale per l'attivazione di processi di inclusione scolastica;

- Interventi di sostegno al ruolo di insegnanti e genitori (es. workshop formativi; gruppi di ruolo; focus group tematici) attraverso la riorganizzazione di spazi di interfaccia tra i diversi ruoli;

- sportelli pedagogici scolastici, volti a favorire il potenziamento strategico di tutti i ruoli in gioco (studenti, insegnanti, personale scolastico, genitori) e a creare uno snodo di sviluppo di competenze di progettazione, implementazione e valutazione degli interventi attivabili nel contesto scolastico;

- progetti di alternanza scuola/lavoro finalizzati a valorizzare e sostenere l'implementazione del curriculum formale ed informale degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado (decreto legislativo n. 77/2005, attuativo dell'art. 4 della legge n. 53/2003), all'interno dei propri ambiti di competenza.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

SERVIZI RIVOLTI AI PRIVATI

- Colloqui di sostegno psicologico, sedute di psicoterapia, psicodiagnosi rivolti a bambini, adolescenti ed adulti.
- Consulenza pedagogica per genitori.

- Percorsi di mediazione familiare, consulenza ai genitori separati o in via di separazione per sostenerli nel loro compito di padre e madre.
- Percorsi formativi rivolti ad operatori del privato sociale (associazioni, cooperative, oratori).
- Iniziative di animazione per bambini e ragazzi.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
RTI: coop Spazio Giovani, Dialogica, Fondazione Somaschi	2022
RTI: coop Dialogica, Insieme	2022
RTI: coop Dialogica	2022
RTI: consorzio CSeL, Coop La Fonte, Dialogica	2022
forum III settore	2022

Consorzi:

Nome

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota

Contesto di riferimento

Cooperativa Milagro è un'impresa sociale o.n.l.u.s. operante dal 1993 nell'area dei servizi alla persona nel territorio sud milanese. Opera in favore della comunità mirando all'implementazione di competenze dei ruoli sociali, attraverso interventi atti a favorire la costruzione di processi di gestione condivisa delle criticità con i soggetti/realità territoriali. Interviene nella comunità territoriale al fine di creare servizi o luoghi di riflessione attorno al tema della salute e della costruzione di legami a sostegno delle vulnerabilità di nuclei familiari, minori e giovani. Sul territorio dell'Adda Martesana è attiva nei territori degli ambiti distrettuali 4 e 5. Opera nei Comuni della Martesana nei seguenti servizi: sistemi territoriali a supporto di minori e famiglie; interventi educativi e promozionali a favore di adolescenti e giovani; azioni di promozione di comunità attive e corresponsabili nella gestione dei propri percorsi di vita; servizi ad implementazione del ruolo di cittadino di minori e adulti DVA. La Cooperativa è da sempre presente ai diversi tavoli locali, distrettuali e sovra-distrettuali, a garanzia dell'espressione delle diverse competenze richieste al terzo settore nei documenti di

pianificazione territoriale. La cooperativa fa parte del coordinamento del FORUM SUBPROVINCIALE DEL TERZO SETTORE DELL' ADDA MARTESANA.

Storia dell'organizzazione

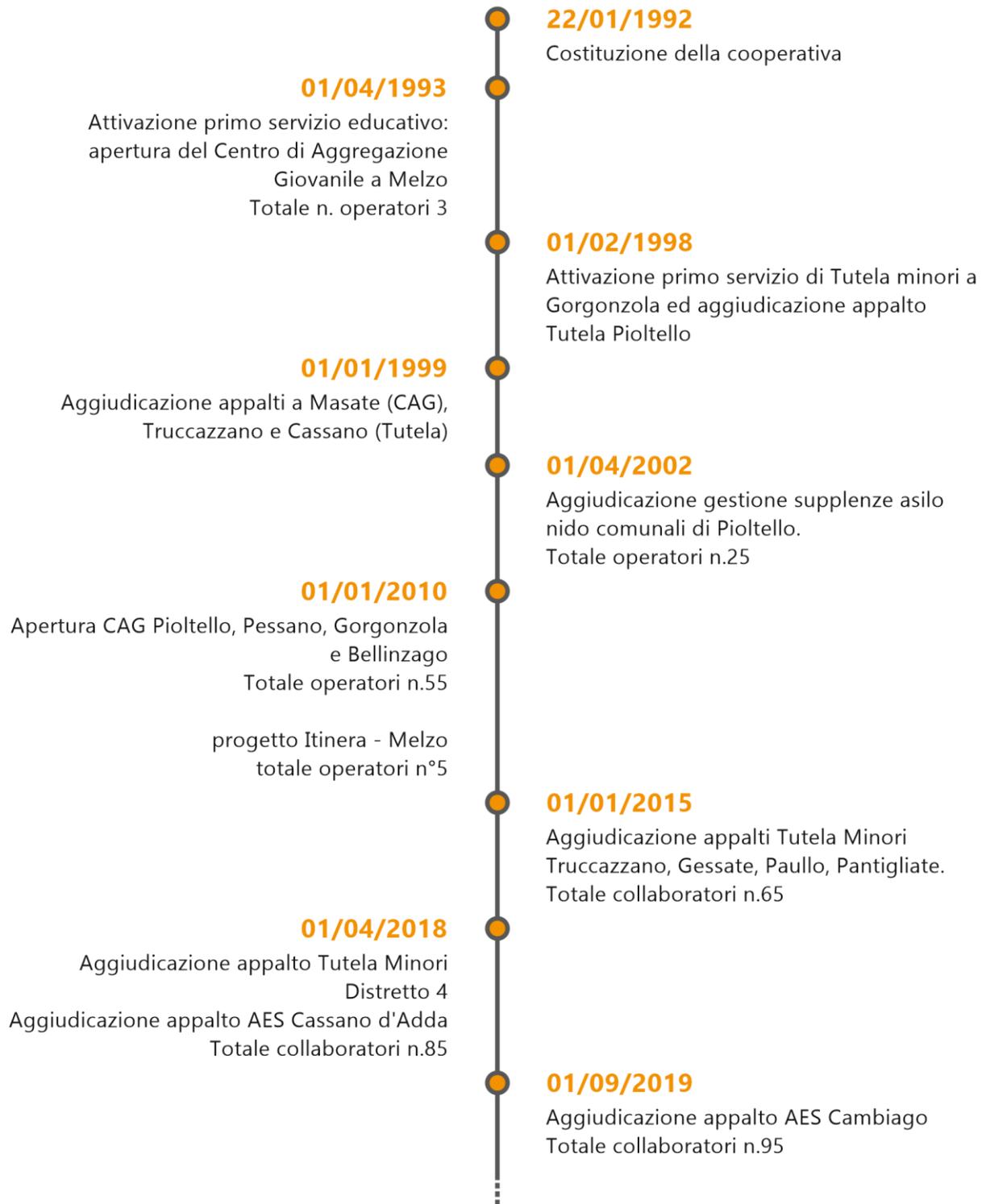
La storia della Cooperativa Milagro inizia nel gennaio del 1992. Alcuni soci fondatori decisero di mettere a frutto l'esperienza professionale maturata sul campo a favore di un'attività poco presente nel territorio a sud della provincia di Milano: il supporto al percorso di crescita dei minori, svolta in strutture educative territoriali.

Così nell'aprile del 1993 la cooperativa Milagro avvia la propria attività aprendo il primo servizio sul territorio di Melzo rivolto agli adolescenti: un Centro di Aggregazione Giovanile nei locali di via Matteotti, 3, al centro della vita cittadina.

Gli inizi non furono per nulla facili: negli anni 90 l'idea di coniugare solidarietà ed impresa nella realizzazione di servizi a favore delle fasce di popolazione più fragile, concepiti come lavoro professionale nel privato, costituiva una scommessa su cui pochi credevano, soprattutto se pensata come struttura cooperativa formata da personale giovane e motivato, in strutture private laiche in collaborazione con le amministrazioni comunali. Fu certamente un azzardo ambizioso. Per i soci fondatori le difficoltà principali consistettero nel confrontarsi con il mercato privato ed istituzionale, misurarsi con le dinamiche di un'impresa vera e propria ed al contempo costruire i primi rapporti istituzionali con gli enti pubblici (comuni, regione, ASL). I soci che si avventurarono nell'impresa, erano spinti da una determinazione profonda. Si aveva una visione politica del proprio impegno nei territori: la consapevolezza di mettere in gioco le capacità individuali per un progetto di solidarietà e per la realizzazione di un servizio di qualità.

A distanza di anni è da riconoscere che i risultati ottenuti furono e sono tuttora più che apprezzabili.

Dal primo servizio attuato in convenzione con il comune di Melzo (il CAG) ad oggi, il numero dei soci lavoratori e collaboratori è considerevolmente aumentato accompagnando la crescita dei progetti e dei servizi gestiti da Milagro nei Comuni dell'area della Martesana. Il lavoro costante di analisi e rilevazione delle esigenze della comunità e la continua crescita della professionalità dei soci, hanno inciso profondamente sul territorio, consentendo non solo uno sviluppo dei modelli di servizio offerti, ma contribuendo a modificare e trasformare l'idea di salute e benessere di una comunità.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
47	Soci cooperatori lavoratori
0	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori
6	Soci fondatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
FRANCESCO NOVASCONI	No	Maschio	60	25/05/2021	Coniuge Andreoni	Dal 1992		No	PRESIDENTE
ROSSANA ANDREONI	No	Femmina	57	25/05/2021	Coniuge Novasconi	Dal 1992		No	VICE PRES.
LUIGI BARACHETTI	No	Maschio	55	25/05/2021		Dal 1992		No	RESP. AMM.

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
2	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate

3	di cui persone normodotate
3	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Art. 31 (Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 9 eletti dall'Assemblea, che ne determina, di volta in volta, il numero.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed il Vicepresidente. Non possono assumere la carica di Presidente i rappresentanti di società costituite da un unico socio persona fisica, di amministrazioni pubbliche, di enti con scopo di lucro. La maggioranza degli Amministratori è scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. L'assunzione della carica di Amministratore da parte di soggetti non soci è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

- non essere interdetto, inabilitato o fallito né essere stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi
- aver maturato un'esperienza almeno annuale attraverso, alternativamente, l'esercizio di:
 - o attività di Amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
 - o attività professionali o lavorative nel settore della Cooperativa;
- non essere legati alla Società da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Anno	2018	n.8	riunioni	partecipazione	media	100%
Anno	2019	n.5	riunioni	partecipazione	media	100%
Anno	2020	n.3	riunioni	partecipazione	media	100%
Anno	2021	n.4	riunioni	partecipazione	media	100%
Anno 2022 N.4 riunioni partecipazione media 100%						

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

L'assemblea dei soci ha nominato in data 09/12/2019 Revisore Unico della cooperativa il Dott. Federico Vicentini, Dottore Commercialista di comprovata esperienza e professionalità, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano (n.6486) e al Registro dei Revisori Contabili (n.135022), avente studio in Via dei Pellegrini n.22 20122 Milano, e-mail: federicovicentini@studiovicentini.eu

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	Ordinaria	21/07/2020	1 approvazione bilancio, nota integrativa e bilancio sociale 2019 2 aggiornamenti dai servizi dopo Covid 19 3 varie ed eventuali	28,00	1,00
2021	Ordinaria	25/05/2021	1 Nomina membri CDA 2 varie ed eventuali	23,00	1,00
2021	Ordinaria	22/07/2021	1 approvazione bilancio, nota integrativa e bilancio sociale 2020 2 aggiornamenti dai servizi dopo Covid 19 3 proposte di iniziative per celebrare i 30 anni di costituzione della cooperativa 4 varie ed eventuali	44,00	0,00
2022	Ordinaria	26/06/2022	1. approvazione e bilancio, nota	42,00	22,00

			integrativa e bilancio sociale dell'anno 2021; 2. aggiorname nti dai vari servizi della cooperativa; 3. ingresso nuovi soci ordinari nella compagine sociale; 4. varie ed eventuali.		
--	--	--	---	--	--

La vita sociale della cooperativa e il legame molto stretto tra la compagine sociale ed i membri del CdA, consente un continuo scambio di pareri e chiarimenti sulle tematiche sociali. In funzione di tale situazione il CdA della cooperativa convoca le assemblee ordinarie durante l'anno al fine di sviluppare ed aprire un dibattito interno sulle tematiche che periodicamente la compagine sociale segnala ai componenti del CdA stesso. Le assemblee risultano pertanto ricche di contenuti ed oggetto di interessanti nonché proficui interventi da parte dei diversi soci al fine di chiarire le tematiche presenti nei diversi ordini del giorno.

La democraticità della cooperativa è un punto fondamentale nella vita sociale dell'impresa e fin dalla sua costituzione è stato perseguito da tutti i soci.

Per meglio articolare il tema della rappresentanza e partecipazione alla vita dell'impresa, nel 2022 sono stati inseriti a supporto del CdA alcuni snodi di governo con calendario bimestrale: Direzione Tecnico Strategica, che coinvolge oltre al CdA, 5 figure responsabili di area; e Snodo territoriale di pianificazione, che coinvolge tutti i ruoli di coordinamento a presidio dei servizi e dei territori (15 soci). Nel dettaglio di seguito gli obiettivi dei due snodi di governo:

DIREZIONE TECNICO STRATEGICA:

Definizione piano obiettivi annuali di impresa
 Monitoraggio dell'esistente/coerenza con obiettivo di impresa
 Rilevazione segnali di criticità, spazi di sviluppo
 Presidio snodi territoriali sia tecnici che politici
 Valutazione staff – proposte piano formativo

SNODO TERRITORIALE DI PIANIFICAZIONE:

Definizione piano obiettivi area/territorio/servizi
 Pianificazione strategie per il raggiungimento degli obiettivi di servizio
 Rilevazione segnali di criticità, spazi di sviluppo
 produzione report di andamento semestrale
 Valutazione equipe di servizio – proposte piano formativo

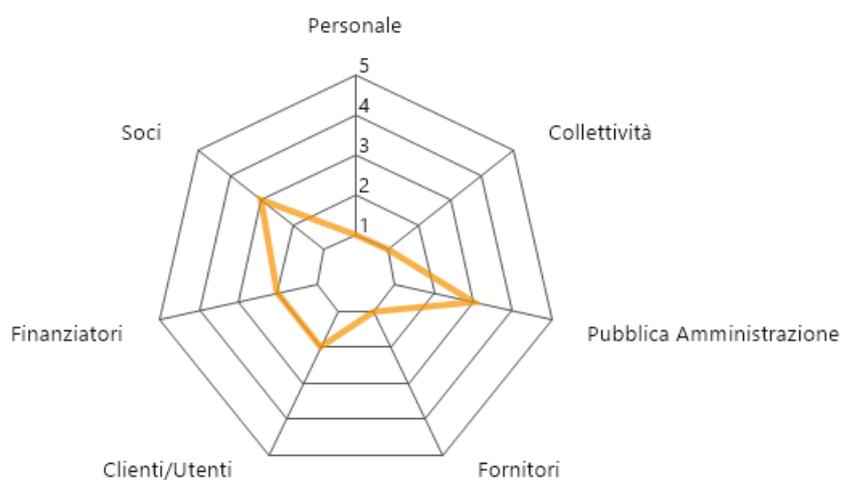
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Tramite informazione continua da parte dell'ufficio del personale	1 - Informazione
Soci	I soci partecipano attivamente alla vita sociale tramite consultazione e richieste di chiarimenti ad i membri del CdA e decisioni delle assemblee	3 - Co- progettazione
Finanziatori	Tramite invio del bilancio sociale approvato ed eventuali risposte da parte del presidente del CdA ad eventuali osservazioni	2 - Consultazione
Clienti/Utenti	Gli utenti vengono coinvolti tramite questionari di soddisfazione	2 - Consultazione
Fornitori	I fornitori vengono coinvolti tramite informazione da parte dell'amministrazione contabile e tramite consultazione bilanci e visure camerali	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	Le pubbliche amministrazioni committenti partecipano alla vita sociale tramite la co-progettazione dei servizi erogati a loro favore dalla cooperativa	3 - Co- progettazione
Collettività	La collettività viene coinvolta tramite la partecipazione ad eventi animativi ed a progetti psico-pedagogici mirati	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 100,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo collaborazione	di	Forme collaborazione	di
SPAZIO GIOVANI	Cooperativa sociale	Altro		ATI	
DIALOGICA	Cooperativa sociale	Altro		ATI	
CS&L	Cooperativa sociale	Altro		ATI	
INDUSTRIA SCENICA	Cooperativa sociale	Accordo		ACCORDO	
ALEIMAR	Organizzazione di volontariato	Accordo		ACCORDO	
INSIEME	Cooperativa sociale	Altro		ATI	
SOMASCHI	Fondazione	Altro		ATI	

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

10 questionari somministrati **0** procedure feedback avviate

Commento ai dati

Somministrazione di protocolli di domande aperte su un campione rappresentativo della varietà dell'utenza e/o questionari da diffondere per livelli di target o a conclusione di alcuni servizi/interventi (CRE – PRE/POST – PIEDIBUS...). I dati vengono poi sistematizzati in un report periodico che annualmente è messo a disposizione della committenza. Due livelli riguardano questa tipologia di valutazione: qualità percepita dall'utente-cliente, che riguarda il grado di soddisfazione dei diversi soggetti coinvolti siano essi destinatari o partner degli interventi. Strumenti: forum o tavoli di valutazione, formati da individui provenienti dai diversi HUB; incontri individuali con i cittadini attivi; assemblee aperte. Qualità della rete – rilevazione del numero delle relazioni attivate; raccolta di prefigurazioni da parte dei diversi attori del proprio livello di partecipazione/attivazione nei diversi cloud/azioni.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
145	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
20	di cui maschi
125	di cui femmine
83	di cui under 35
22	di cui over 50

N.	Cessazioni
28	Totale cessazioni anno di riferimento
2	di cui maschi
26	di cui femmine
1	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
40	Nuove assunzioni anno di riferimento*
3	di cui maschi
37	di cui femmine
37	di cui under 35
3	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
8	Stabilizzazioni anno di riferimento*
2	di cui maschi
6	di cui femmine
2	di cui under 35
2	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	91	54
Dirigenti	0	0
Quadri	3	0
Impiegati	87	48
Operai fissi	1	1
Operai avventizi	0	0
Altro	0	5

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2022	In forza al 2021
Totale	145	122
< 6 anni	124	96
6-10 anni	5	10
11-20 anni	11	11
> 20 anni	5	5

N. dipendenti	Profili
145	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
2	Direttrice/ore aziendale
2	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
6	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
6	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
2	operai/e
84	assistenti all'infanzia
32	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
3	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
6	assistenti sociali
2	Personale ausiliario

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
5	Totale tirocini e stage
5	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
30	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
50	Laurea Triennale
63	Diploma di scuola superiore
2	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0

0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0
---	--	---	---

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
0	Totale volontari
0	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
1000	FORMAZIONE PEDAGOGICA	50	20,00	No	30000,00
600	formazione area specialistica	60	10,00	No	18000,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
340	SICUREZZA	31	11,00	Si	6120,00
144	PRIMO SOCCORSO	12	12,00	Si	3792,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
91	Totale dipendenti indeterminato	16	75

13	di cui maschi	5	8
78	di cui femmine	11	67

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
54	Totale dipendenti determinato	0	54
7	di cui maschi	0	7
47	di cui femmine	0	47

N.	Stagionali /occasional
9	Totale lav. stagionali/occasional
0	di cui maschi
9	di cui femmine

N.	Autonomi
5	Totale lav. autonomi
2	di cui maschi
3	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Emolumenti	1000,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCN COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

0,00/0,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: -

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:
Non presente

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

-totale di 20 membri negli snodi direzionali di cui 3 uomini e 17 donne.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovra istruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

-Livelli DI CURA su cui poggia lo sviluppo dei sistemi professionali che offriamo: cura del supporto ai ruoli; cura dei dispositivi di servizio; cura del metodo di lavoro.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

-

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

-

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

-

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

-

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

-carta di servizio e attivazione di facilitatori per l'accesso ai servizi (numeri dedicati)

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

-

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

-

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

-

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

Non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

-

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Non presente

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone che si sentono soddisfatte per la situazione ambientale):

di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):
Non presente

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Non presente

Output attività

-

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: sistema Minori e famiglia

Numero Di Giorni Di Frequenza: 7

Tipologia attività interne al servizio: - Interventi di promozione di competenze nella generazione della realtà e del sistema di protezione di minori e famiglie.
target: 0/18 e famiglie

N. totale	Categoria utenza
45	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
70	soggetti con disabilità psichica
50	soggetti con dipendenze
60	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
150	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
760	Minori

Nome Del Servizio: politiche giovanili

Numero Di Giorni Di Frequenza: 5

Tipologia attività interne al servizio: Hub territoriali di partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica della comunità.
target: 11/25

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
25	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
75	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
250	Minori
0	soggetti con disabilità psichica
10	soggetti con dipendenze

Nome Del Servizio: progetti territoriali

Numero Di Giorni Di Frequenza: 3

Tipologia attività interne al servizio: Gli interventi erogati si configurano come occasioni per la costruzione di una rete di responsabilità condivisa tra istituzioni, terzo settore, reti informali di solidarietà, famiglie, cittadini, finalizzata a garantire pari opportunità a tutti i minori e giovani della comunità. Le azioni sono finalizzate alla promozione di processi interattivi che, attraverso l'attivazione di hub formali e non, siano in grado di elaborare risposte flessibili volte allo sviluppo di competenze degli attori del territorio con particolare attenzione alle famiglie/minori/giovani, non solo in termini di fruitori di servizi, ma progettisti degli stessi.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con dipendenze
35	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
20	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
250	Minori
150	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani

Nome Del Servizio: Centro Ricreativo Estivo

Numero Di Giorni Di Frequenza: 5

Tipologia attività interne al servizio: Si tratta di un servizio educativo e di socializzazione che fornisce assistenza di carattere integrativo e di sostegno alla famiglia, assicurando prestazioni ed interventi educativi, ludici ed aggregativi adeguati ai bambini fruitori del servizio.

Il servizio è organizzato nel periodo di interruzione dell'attività scolastica e offre ai bambini la possibilità di trascorrere parte del periodo estivo partecipando a laboratori di attività espressive e creative, a giochi in spazi aperti, a gite sul territorio in modo da arricchirne gli aspetti psicofisici e migliorarne la socialità e le capacità personali.

target: 3/11 anni

N. totale	Categoria utenza
22	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
35	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
281	Minori

Nome Del Servizio: Educativa scolastica

Numero Di Giorni Di Frequenza: 5

Tipologia attività interne al servizio: Processi di promozione del successo formativo degli alunni e supporto alle famiglie nella conciliazione dei tempi.

target: 3/18 anni

N. totale	Categoria utenza
220	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Servizi Para scolastici

Numero Di Giorni Di Frequenza: 5

Tipologia attività interne al servizio: I servizi parascolastici sono interventi di tipo assistenziale ed educativo integrativi alla scuola, ove è consentito iscrivere i minori al pre/post scuola (Infanzia e Primaria). L'assistenza educativa al gruppo dei bambini e dei ragazzi che usufruiscono di questi servizi, è garantita attraverso la presenza costante dell'educatore.

target: 3/10 anni

N. totale	Categoria utenza
35	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
510	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 5

Tipologia:

-**Sbadabam!** nella quale si sono realizzati una quarantina di eventi in 17 Comuni in contemporanea. L'attività ha avuto la partecipazione di oltre mille persone tra bambini, genitori ed associazioni del territorio.

-**Progetto "Non Succede... ma se succede!** progetto territoriale di informazione e formazione sul tema della sessualità. Rivolto a adolescenti in collaborazione con i consultori della zona.

-**E'AFFARTUO!** mappatura con i cittadini delle aree di criticità territoriali e creazione di iniziative per riqualificare il territorio e implementare competenze di abitare consapevole: cena

di comunità al parco; laboratori estivi; pulizia degli spazi pubblici.
-**CIVIL WEEK** - partecipazione con la consulta sociale e altre realtà del territorio all'iniziativa proposta da Corriere della sera finalizzata alla promozione di una cultura di attivazione sui territori. Eventi organizzati nella prima settimana di maggio: piedibus ampliato; proiezione video "Minima Distanza"; bicicletata famiglie bambini; giochi sportivi.
-**FAMILY M'APP**, iniziativa divulgativa di partecipazione famiglie con figli 0/15. "Vivere informati" e utilizzo dei social come strumenti per generare legami.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

-

Out-come sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

-

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

-

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

-

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

-

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2022	2021	2020
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	2.451.768,18 €	2.154.324,09 €	1.803.257,32 €
Contributi pubblici	21.064,17 €	3.000,00 €	37.954,02 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	81,98 €	304,76 €	647,61 €
Ricavi da Privati-Imprese	34.265,00 €	30.292,50 €	14.481,25 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	5.043,78 €	9.240,73 €	4.846,79 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	14.052,37 €	9.722,80 €	14.748,05 €

Patrimonio:

	2022	2021	2020
Capitale sociale	40.185,66 €	39.935,66 €	41.010,66 €
Totale riserve	17.789,37 €	12.624,61 €	17.062,04 €
Utile/perdita dell'esercizio	3.569,77 €	5.324,49 €	-4.437,43 €
Totale Patrimonio netto	61.544,80 €	57.884,76 €	53.635,27 €

Conto economico:

	2022	2021	2020
Risultato Netto di Esercizio	3.569,77 €	5.324,49 €	-4.437,43 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	3.569,77 €	5.324,49 €	-4.437,43 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2022	2021	2020
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

capitale versato da soci cooperatori lavoratori	40.185,66 €	39.935,66 €	41.010,66 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2022
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2022	2021	2020
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	2.525.886,00 €	2.213.052,00 €	1.873.361,00 €

Costo del lavoro:

	2022	2021	2020
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.839.538,00 €	1.603.894,00 €	1.265.133,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	204.909,00 €	310.749,00 €	439.185,50 €
Peso su totale valore di produzione	80,93 %	86,52 %	88,34 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2022:

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	2.451.768,18 €	48.399,35 €	2.500.167,53 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	5.043,78 €	5.043,78 €
Contributi e offerte	21.064,17 €	0,00 €	21.064,17 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	2.457.416,55 €	48.399,35 €	2.505.815,90 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	21.064,17 €	0,00 €	21.064,17 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2022:

	2022	
Incidenza fonti pubbliche	2.457.416,55 €	97,29 %
Incidenza fonti private	48.399,35 €	2,71 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

-

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

-

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

-

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziativa di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziativa	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)		
Gas/metano: emissione CO2 annua		
Carburante		
Acqua: consumo d'acqua annuo		
Rifiuti speciali prodotti		
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

- integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)
- attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell’impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Le diverse UdO e progetti attivati sono direzionati alla generazione di una cultura del benessere sul territorio, considerata come un insieme di processi in cui vengono fortemente coinvolti gli attori (minori, famiglie, giovani, comunità, servizi) nella generazione della realtà e del sistema di protezione. Ci muoviamo in una zona prossimale al contesto di vita delle persone, stimolando la partecipazione dei singoli, dei gruppi sociali, delle diverse realtà locali, nella co-gestione delle fragilità in tema di politiche sociali. Gli interventi che vengono messi in atto sono valutati in funzione della complessità ed evoluzione del bisogno dell’utente, valorizzando le capacità d’autonomia del cittadino (sia esso minore, giovane o adulto) e stimolando la comunità nella partecipazione alla costruzione della rete di fronteggiamento delle criticità rilevate. Focus su cui sono strutturati i diversi interventi:

- 1) attenzione al coinvolgimento della comunità intera nell’assolvere al proprio mandato istituzionale di promozione di un ambiente di vita maggiormente rispondente ai bisogni collettivi e individuali.
- 2) gestione in anticipazione di scenari che possono contemplare situazioni critiche che riguardano la comunità e il sistema di relazioni.
- 3) co-progettazione di strategie di lavoro integrato con i ruoli dei sistemi professionali e territoriali nel definire priorità ed esigenze e stabilire obiettivi condivisi.

La modalità processuale con cui si muovono i sistemi professionali nei diversi servizi prevede le seguenti tappe:

- A) Rilevare la richiesta del cittadino/utente e posizionarlo in modo proattivo rispetto alla sua esigenza/bisogno. Condividere il cosa e il come, i confini della presa in carico.
- B) Anticipare una struttura di comunità/rete per riorientare il cittadino nel prendersi cura della propria esigenza e per supportare il sistema professionale nel poter offrire “risposte” maggiormente articolate per la presa in carico del bisogno.
- C) Attivare un processo partecipato (equipe multiprofessionale) di lettura – anticipazione – definizione obiettivo – in cui mantenere a fuoco due elementi: specificità dell’UdO in cui ci si muove, specificità dello sguardo/responsabilità professionale che si porta.

In quest'ambito fondamentale è il coordinamento con l'Ente pubblico con il quale la Cooperativa opera in una logica di co-progettazione attraverso la condivisione d'obiettivi e modalità organizzative. Il valore aggiunto in questa situazione si realizza nella capacità di porsi come interlocutori attivi nei confronti del cliente committente. Ciò significa essere in grado di contribuire alla progettazione dei servizi territoriali attraverso la condivisione e la messa in rete di conoscenze, competenze ed esperienze. L'attenzione alla persona, la presa in carico dei suoi bisogni e aspettative, la cura delle relazioni, la personalizzazione dell'intervento, la flessibilità organizzativa, rappresentano i principi guida nella definizione degli interventi. Azioni che mirano ad un unico risultato, quello del benessere dei vari attori coinvolti.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Aree Interne

Piccoli comuni

Aree urbane degradate

Coinvolgimento della comunità

Agire per implementare un welfare collaborativo significa attivare connessioni, luoghi di incontro e contaminazione tra i diversi soggetti (l'ente locale, il volontariato, la cooperazione sociale, altri soggetti non profit, ecc), ma, soprattutto, promuovere la famiglia come soggetto reticolare, capace di innescare relazioni al proprio interno e al proprio esterno. Le pratiche di mediazione sociale e di lavoro di "empowerment comunitario", quali forme di azione sociale, sono affidate in modo prioritario alla figura del Community Worker – e ai pool territoriali (equipe multiprofessionali e interistituzionali). La strategia elettiva del community work, si muove in una zona prossimale al contesto di vita delle persone e stimola la partecipazione dei singoli, dei gruppi sociali, delle diverse realtà locali, nella gestione delle fragilità in tema di politiche minori e famiglie, disabilità, e favorisce il senso di appartenenza e di cura attiva dei cittadini nei riguardi del quartiere che abitano. Questa azione tende a "portare fuori", nel senso di costruire una comunità partecipante, coesa, solidale, aperta, in grado di proporre e praticare soluzioni positive e di progettare insieme ai servizi di tutela, un ambiente di vita maggiormente rispondente ai bisogni collettivi e individuali. Una gestione "generativa" del welfare, è da considerarsi come occasione per intervenire sulla rete di interazioni, introducendo modalità improntate alla generazione di corresponsabilità da parte di tutti gli attori coinvolti e coinvolgibili nella gestione della criticità segnalata. In questo senso la gestione dei soggetti della rete territoriale in termini "generativa" di corresponsabilità e salute potrà essere attuata su due livelli: 1) attraverso le linee di intervento operative i cui destinatari sono rappresentati da un'utenza diretta (minori e famiglie, giovani, alunni,...) e un'utenza indiretta (soggetti/comunità coinvolti nel percorso biografico del singolo cittadino in carico; 2) attraverso dispositivi gestionali volti a presidiare la continuità nello sviluppo e manutenzione di collaborazioni e obiettivi di co-progettazione con attori strategici del territorio e in stretta collaborazione con le PA.

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
SBADABAM	TERRITORI FAMILY FRIENDLY	COMUNI AREA ADDA MARTESANA	-FAMIGLIE E MINORI
GENITORI SI DIVENTA	ORIENTAMENTO FAMIGLIE	MELZO	FAMIGLIE NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITAFAMIGLIE CON FILGI 3/14
E'AFFARTUO	ABITARE RESPONSABILE	MELZO	COMUNITA' - ADOLESCENTI
CIVIL WEEK	ATTIVAZIONE DELLA COMUNITA'	COMUNI ADDA MARTESANA	COMUNITA'

Indicatori

-

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

durante l'esercizio sociale 2022 non sono sorte controversie o contenziosi legali nei confronti della cooperativa.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

la cooperativa Milagro fin dalla data della sua costituzione ha sempre operato nei confronti dei propri utenti e dei collaboratori interni con il totale rispetto delle leggi, dell'ambiente nella quale la stessa opera, dei diritti umani, della parità di genere e di ogni tentativo di corruzione.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

per le informazioni inerenti agli organi deputati alla gestione ed all'approvazione del bilancio si fa riferimento al paragrafo n.4 che specifica in maniera dettagliata il numero delle riunioni e la percentuale di partecipazione.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2020, n. 30

E' stata svolta la revisione contabile dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 della Milagro Società Cooperativa Sociale Onlus.

Il bilancio della Milagro Società Cooperativa Sociale Onlus è stato redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 2435-bis c.c. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e la presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

Giudizio

A giudizio del revisore contabile, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

E' stata svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) e, in particolare, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi del revisore contabile sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza

che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessa di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano 3 giugno 2023